



 A G E N Z I A D E L D E M A N I O

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA DELLA VULNERABILITA' SISMICA, RILIEVO GEOMETRICO, ARCHITETTONICO, TECNOLOGICO ED IMPIANTISTICO DA RESTITUIRE IN MODALITA' BIM E COMPLETAMENTO DEL PFTE, DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, DA RESTITUIRE IN BIM, DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, DI DIREZIONE, CONTROLLO TECNICO E CONTABILE DEI LAVORI E ULTERIORI ATTIVITÀ TECNICHE SUCCESSIVE ALLA FINE DEI LAVORI DELL'IMMOBILE "PALAZZINA BIANCHI" FACENTE PARTE DEL COMPLESSO "CASERMA DABORMIDA" SITO IN TORINO (TO), CORSO UNIONE SOVIETICA ,100. – TOB0179/PARTE.

SERVIZIO D'INGEGNERIA E ARCHITETTURA AI SENSI DELL'ART. 3 LETT. VVVV) DEL D. LGS. N. 50/2016

RAZIONALIZZAZIONE DI BENI IN UTILIZZO ALLE AMMINISTRAZIONI STATALI

DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

EX ART. 26 COMMA 3-TER D.LGS. 81/2008 E S.M.I.

Sommario

1	Normativa di riferimento	4
2	Immobili oggetto dell'appalto	4
3	Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore	4
4	Descrizione delle attività oggetto dell'Appalto	4
5	Durata dell'appalto	5
6	Misure di prevenzione e protezione generali	5
7	Fattori di interferenza e di rischio specifico	6
8	Note di carattere generale	10
9	Stima dei costi della sicurezza	11
10	Gestione delle emergenze e pronto soccorso	11

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza, che dovranno essere adottate dall'Appaltatore al fine di eliminare le interferenze, in ottemperanza all'art. 26, comma 3 del D.lgs. n.81/08, così come modificato dal D.Lgs. n.106/09, ed al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter e l'Appaltatore che svolgerà i servizi oggetto di appalto. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- immessi nei luoghi di lavoro dalle attività svolte dall'Appaltatore;
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- esistenti nei luoghi di lavoro ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente documento, detto DUVRI, contiene le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o ridurre i **rischi standard** derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dal concorrente risultato aggiudicatario e quelle svolte dal personale delle Amministrazioni e da eventuali altri soggetti presenti od operanti negli immobili oggetto di gara.

Tale documento dovrà essere condiviso ed eventualmente integrato prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunioni congiunte tra l'Appaltatore e il Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter dell'immobile oggetto di gara.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter dell'immobile oggetto del presente appalto, ovvero i soggetti preposti o delegati in conformità al D.Lgs. n. 81/2008, potranno ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

1 Normativa di riferimento

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente al D.lgs. 81/2008 art. 26 (modificato dall'art. 16 del d.lgs. n. 106 del 2009), comma 3 e 3 ter.

Ai sensi del comma 3 ter, art. 26 del D.lgs. 81/2008, il presente documento reca una **valutazione ricognitiva dei rischi standard** relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. **Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio, integra il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.**

Sarà cura del Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter dell' immobile oggetto del presente appalto, verificare e nel caso adeguare il presente documento prima dell'inizio delle attività da parte dell'Appaltatore.

L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'Appaltatore, integra gli atti contrattuali.

2 Immobile oggetto dell'appalto

L'Agenzia del Demanio e il Ministero della Difesa hanno da tempo avviato un processo di razionalizzazione, riqualificazione, riuso e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nella Città di Torino nell'ambito del quale il Ministero della Difesa è giunto alla determinazione di dismettere la Caserma "Amione", sita in Torino in Piazza Rivoli, previa riallocazione delle funzioni ivi svolte in parte della Caserma "Dabormida", sita in Torino in Corso Unione Sovietica 100, ed in particolare in una porzione della stessa denominata "Palazzina Bianchi", interna al compendio in uso governativo, individuata dal Ministero della Difesa quale destinataria del riallocazione dell'Ufficio Tecnico Territoriale (UTT), attualmente dislocate nella Caserma "Amione".

Pertanto l'immobile oggetto dell'appalto è la sola "Palazzina Bianchi" facente parte del compendio militare della Caserma "Dabormida".

3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Ragione sociale	
Sede legale	
Numero di telefono sede	
Datore di Lavoro	
RSPP	

4 Descrizione delle attività oggetto dell'Appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione delle attività sotto dettagliate:

A. Rilievo delle caratteristiche geometriche, architettoniche, tecnologiche, impiantistiche e strutturali, finalizzato all'acquisizione della piena conoscenza dello stato di fatto del bene.

Le attività di rilievo interesseranno l'immobile ed eventuali aree esterne. E' inoltre richiesta per l'esecuzione delle attività di rilievo e di ricerca documentale la massima accuratezza e completezza, al fine di acquisire tutte le informazioni utili allo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto e alla definizione del prodotto informatico realizzato con le modalità indicate dalla Specifica Metodologica BIM (BIMSM).

B. Verifica della vulnerabilità sismica e proposte di intervento possibili per il miglioramento/adeguamento sismico

L'attività si sostanzia essenzialmente, oltre che nei rilievi sopraccitati, nella redazione del "Piano di indagini", nell'esecuzione di prove, sondaggi e indagini strutturali, geologiche e di caratterizzazione geotecnica necessarie al raggiungimento del livello di conoscenza di cui alle "Norme tecniche per le costruzioni NTC aggiornate con il DM del 17/01/2018", nonché nei successivi ripristini di strutture e finiture.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito alcune attività relative alla campagna diagnostica strumentale che potrebbe essere eseguita sull' immobile: prove con martinetti piatti singoli e doppi, indagini termografiche, analisi endoscopiche, analisi soniche, analisi visive delle tessiture murarie, verifiche degli ammorsamenti tramite l'esecuzione di scassi e saggi, prove sclerometriche su malta e su elementi lapidei, analisi magnetometrica, carotaggi nel calcestruzzo, prelievo di barre d'armatura, prove sclerometriche su calcestruzzo, prove ultrasoniche, misura del potenziale di corrosione, prove di pull-out, prove di carico su solai, prove dinamiche etc.

5 Durata dell'appalto

Per la durata dell'appalto si faccia riferimento ai documenti di gara.

6 Misure di prevenzione e protezione generali

L'Appaltatore dovrà osservare le seguenti regole:

- i lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- prima di accedere alle aree interessate dalle attività, dovranno concordare con il Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare misure di prevenzione e protezione concordate;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto;
- localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo;
- in caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti;

- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;
- non spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza se non in caso di assoluta necessità e solo dopo aver sentito il referente dell'immobile;
- l'uso di attrezzature di lavoro che producono fiamme libere o scintille dovrà essere effettuato in apposita zona dedicata la quale dovrà risultare: inaccessibile a terzi, adeguatamente distanziata da materiale infiammabile e adeguatamente aerata;
- non è ammesso il deposito di contenitori contenenti materiali, indipendentemente che siano solidi, liquidi o gassosi, altamente infiammabili o esplosivi, tossici, nocivi in genere, né di contenitori sottopressione qualunque sia il contenuto;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- sarà cura del datore di lavoro della ditta appaltatrice vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o macchine;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Amministrazione se non espressamente autorizzato;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine);
- l'Appaltatore deve svolgere la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- l'Appaltatore si impegna ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata;
- l'Appaltatore al termine delle lavorazioni, deve provvedere alla rimozione, allontanamento e conferimento in discarica di tutto il materiale di risulta derivante dalle lavorazioni eseguite;
- valutare con la figura del RSPP dell'immobile in cui si interviene se rumori, vibrazioni, polveri etc causati possono essere dannosi o anche se semplicemente intralciare e/o disturbare le normali attività.

7 Fattori di interferenza e di rischio specifico

Per la predisposizione del presente documento, si è proceduto partendo da un'attenta analisi delle attività oggetto dell'appalto, da cui si sono tratte le informazioni necessarie per individuare eventuali pericoli presenti nelle aree in cui dovrà operare il personale dell'Appaltatore, pericoli che potrebbero tradursi in rischi.

Premesso che l'Agenzia del Demanio non ha la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge il servizio per cui il presente documento è stato redatto sulla base dei rischi standard prevedibili relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, così come previsto dall'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs.81 e s.m.i., e considerato che il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto può integrare detto documento, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, nel caso ravvisassero la necessità di adottare ulteriori misure di sicurezza; sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

- l'Appaltatore utilizzerà di norma i principali accessi di cui il fabbricato è dotato (accessi carrabili e/o pedonali, scale, ascensori e/o montacarichi, rampe, porte di ingresso, etc);
- l'Appaltatore svolgerà le attività di rilievo geometrico ed impiantistico in tutti i luoghi e gli ambienti dei fabbricati interessati, compresi eventuali locali tecnici ad accesso limitato, spazi esterni, terrazzi di copertura, intercapedini, luoghi interrati, luoghi aperti al pubblico e ambienti/locali ad operatività continuativa, etc;
- oltre a quanto specificato al punto precedente, si dovrà poter ispezionare spazi come cavedi, controsoffitti, pavimenti flottanti, etc;
- l'Appaltatore effettuerà inoltre indagini più o meno invasive, e relativi ripristini, nei luoghi che riterrà opportuni, segnalando gli stessi sul documento "Piano di Indagini" che andrà condiviso preliminarmente con la Stazione Appaltante; si precisa che potrebbe risultare necessario effettuare le indagini di cui sopra anche in spazi nei quali siano presenti delle attività lavorative;
- l'Appaltatore introdurrà negli immobili strumenti e attrezzature di vario tipo per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

Le misure individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze sono principalmente di natura organizzativa e gestionale, finalizzate ad escludere il contatto rischioso fra più Appaltatori che operano contemporaneamente nelle aree oggetto dell'appalto e sono le seguenti:

- 1 eventuale sfasamento temporale delle attività, concordando con l'Agenzia del Demanio e con il Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter un nuovo cronoprogramma;
- 2 delimitazione delle aree di lavoro mediante segnaletica di sicurezza.

Vengono prescritte all'Appaltatore, a seguito dei rischi individuati, le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- tutto il personale dovrà applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, il personale occupato dall'Appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava

anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Premesso che:

- l'Appaltatore risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei servizi commessi, secondo quanto stabilito dall'art. 26 c. 1 lett. A) del D.Lgs. 81/08;
- non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ai macchinari in genere ed ai prodotti dall'Appaltatore, compresi quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'Appaltatore medesimo;
- per tali attrezzature, impianti, macchinari e prodotti, nonché per le relative modalità operative, il Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore (art.26 comma 3 D.Lgs. 81/08);

si dà reciprocamente atto, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 81/08, di quanto segue:

1 VIE ED USCITE DI EMERGENZA

Ai fini di un'immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività dell'appaltatore, saranno individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura) pertinenti l'area di lavoro. L'eventuale parcheggio degli automezzi e l'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

2 IMPIANTI ELETTRICI

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione), saranno esaurientemente indicate all'Appaltatore medesimo. In caso di necessità/emergenza, l'Appaltatore dichiara di essere in grado di utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento della alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.) le cui dotazioni, collocazioni e modalità sono state indicate dal Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter.

3 IMPIANTI TERMICI E TECNOLOGICI (A GAS E/O GASOLIO E SIMILARI)

I luoghi di lavoro sono serviti da reti sulla cui collocazione e sulle cui modalità di utenza l'Appaltatore sarà formato, qualora necessario, in special modo sull'ubicazione delle valvole di intercettazione e chiusura e sugli interruttori di sezionamento. Se necessario saranno esaurientemente illustrate dal Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter, altresì le caratteristiche degli impianti, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e contro il rischio di incendio, etc. L'Appaltatore di ciascun lotto sarà altresì dettagliatamente informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento.

4 INFORMAZIONI GENERALI

Il Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter non risponde di eventuali guasti o smarrimenti delle attrezzature, macchine e dei prodotti utilizzati dall'Appaltatore, che è obbligato alla custodia delle stesse, adottando tutti i provvedimenti affinché non possano costituire fonte di pericolo per il personale dipendente.

Le operazioni di carico/scarico di eventuali materiali o macchine e attrezzature avverranno secondo le modalità operative in uso nel luogo di lavoro cui l'Appaltatore deve attenersi. Tutte le aree dove si effettueranno eventuali operazioni di carico, scarico, movimentazione materiali, lavorazioni varie, saranno adeguatamente perimetrate ed inibite al transito pedonale e veicolare a carico dell'Appaltatore e nel rispetto del D.Lgs.81/08, al fine di tutelare la sicurezza delle persone in caso di incidente.

In nessun caso i servizi potranno iniziare o proseguire quando siano carenti le misure di sicurezza prescritte dalle leggi vigenti o comunque richieste dalle particolari condizioni operative delle varie fasi di lavoro.

I datori di lavoro della ditta Appaltatrice ha la responsabilità della gestione tecnico-esecutiva del servizio e spetta a lui il compito di illustrare alle proprie maestranze il presente documento e di verificare che venga attuato quanto in esso contenuto e quanto regolato dalle leggi vigenti e dalle norme di buona tecnica. Sono, inoltre, tenuti a predisporre eventuali procedure, affinché ogni lavoratore impegnato nella realizzazione delle attività in oggetto esegua i servizi nel rispetto delle direttive e a fornire loro le istruzioni necessarie all'esecuzione dei servizi in sicurezza.

5 DOVERI DI SICUREZZA

Si rammenta che tutto il personale è tenuto all'osservanza delle misure di sicurezza e degli obblighi e doveri posti a carico dei lavoratori dalle norme di legge ed in particolare:

- durante il lavoro è vietato bere alcolici e fumare;
- lungo i percorsi è vietato depositare, anche temporaneamente, materiale che possa determinare intralcio di qualsiasi genere;
- l'Appaltatore provvederà giornalmente all'eliminazione del materiale di scarto delle lavorazioni, rimanendo assolutamente vietato creare depositi anche temporanei;
- in nessun caso è consentito rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione presenti nei luoghi di lavoro senza l'autorizzazione del Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter;
- devono sempre utilizzarsi, avendone la massima cura, i mezzi di protezione necessari, sia quelli in dotazione personale (DPI) sia quelli forniti per lavori particolari;
- devono segnalarsi immediatamente le insufficienze o carenze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché altre eventuali condizioni di pericolo di cui si venga a conoscenza;
- non devono compiersi di propria iniziativa operazioni e manovre che non siano di competenza del lavoratore e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone.

6 ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI ESISTENTI

All'Appaltatore saranno fornite le necessarie informazioni sia sulle apparecchiature e gli impianti fissi che su quelli d'impiego transitorio od occasionale siti nei luoghi di lavoro,

nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, in particolare, per le connesse misure di protezione antinfortunistica.

7 AGENTI FISICI E CHIMICI

Sarà espressamente sottolineato il divieto per l'Appaltatore di esporre i lavoratori ad agenti fisici e chimici superiori ai limiti di soglia di cui ai titoli VIII e IX del D.Lgs. 81/08. A tal fine sarà richiamato l'obbligo per l'Appaltatore sia di ridurre i rischi alla fonte, sia di dotare i lavoratori dei mezzi di protezione necessari per quelle attività che possano comportare rischi specifici da esposizione, curando la vigilanza sulla loro corretta utilizzazione.

8 RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Prima dell'avvio delle attività, e successivamente su richiesta del Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter o in occasione di variazioni rispetto a quanto previsto dal contratto dovrà essere fatta una riunione di coordinamento nella quale analizzare le misure di sicurezza adottate dall'Appaltatore in relazione alle attività svolte nei luoghi di lavoro presso cui opererà.

Sarà redatto apposito verbale controfirmato da tutti gli attori del sistema di prevenzione.

8 Note di carattere generale

L'Appaltatore si impegna a operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti sopra citati.

Si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter, le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, ad informare il proprio personale e quello degli eventuali subappaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei servizi.

L'appaltatore, presa visione dei luoghi di lavoro, e dopo verifica condotta con il Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter nei luoghi di lavoro in cui opererà in relazione e nell'ambito del contratto, dichiara completa ed esauriente la presente informativa ricevuta (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto in epigrafe) sui "rischi specifici" e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente atto, di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

Per le attività svolte da eventuali subappaltatori i profili dei rischi associati alle rispettive attività sono identificati e associati alle relative soluzioni per evitare o limitare i rischi da interferenze all'interno del presente DUVRI così integrato e consegnato contestualmente al contratto di subappalto all'Amministrazione per l'autorizzazione del caso.

9 Stima dei costi della sicurezza

Per i costi della sicurezza si faccia riferimento ai documenti di gara.

10 Gestione delle emergenze e pronto soccorso

L'Appaltatore al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti negli immobili, prima di iniziare l'attività, dovrà prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'immobile e relative vie d'esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso degli immobili;
- della posizione di eventuali cisterne per il deposito di materiali combustibili.

L'Appaltatore dovrà inoltre comunicare tempestivamente al Datore di Lavoro ex art. 26 comma 3 ter dell'immobile, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione delle attività in appalto.

Committente Appaltante.....

Datore di Lavoro ex art.26 comma 3 ter.....

Datore di Lavoro Appaltatore.....

INFORMATIVA RISCHI SPECIFICI

	Segnaizazione di potenziale rischio	Luogo dove è presente il potenziale rischio	Disposizioni di sicurezza	Misure di prevenzione
1	Are di transito e locali tecnici e locali interni			
Pavimenti	Scivolamento/ caduta in piano/ urto capo	tutto l'immobile visto lo stato di inutilizzo	attenersi alla segnaletica di sicurezza	Calzature idonee / utilizzo di Torce/ mascherine/ casco/ guanti
Zone di passaggio	Scivolamento/ caduta in piano/ caduta di detriti dall'alto	tutto l'immobile visto lo stato di inutilizzo	evitare il transito nelle zone ad alta concentrazione di detriti	Calzature idonee / utilizzo di Torce/ mascherine
Locali Tecnici/ Vani tecnici	Rischio generico	Nei locali tecnici/nei vani tecnici	attenersi alla segnaletica di sicurezza	DPI generici
Controsoffitti	Caduta di detriti dall'alto	corridoio e locali interni visto lo stato di degrado causato dalle infiltrazioni	evitare transito nelle zone maggiormente ammalorate	Casco
Livello di illuminazione	Rischio generico	piano terra e piano interrato		Utilizzo di Torce
Aperture nel suolo o nel pavimento	Rischio caduta	tromba delle scale	divieto di sporgersi/ appoggiarsi alla ringhiera	
Aperture nelle pareti (finestre, vani, ecc.)	Rischio caduta	tutto l'immobile	divieto di sporgersi	
Infissi	cedimento delle cerniere	tutto l'immobile	non aprire serramenti ammalorati alla vista	Guanti
Corpi illuminanti	fissaggio precario delle plafoniere a soffitto causa controsoffitto ammalorato	tutto l'immobile visto lo stato di inutilizzo	evitare transito nelle zone dove sono visibili lampade precarie ed in ogni caso evitare di sostare sotto i corpi illuminanti presenti	Casco
2	Sottotetto			
Pavimenti	Scivolamento/ caduta in piano/ urto capo	nel sottotetto visto lo stato di inutilizzo	evitare il transito nelle zone ad alta concentrazione di detriti	Calzature idonee / utilizzo di Torce/ mascherine
Livello di illuminazione	Rischio generico	tutto il piano	Camminare nella zona con altezza massima/ evitare le zone basse	Calzature idonee / utilizzo di Torce/ mascherine
Aperture nel suolo o nel pavimento	Rischio caduta	passaggi impiantistici	divieto di sporgersi/ divieto appoggiarsi a elementi instabili	
Zone di passaggio	Scivolamento/ caduta in piano/Urto del capo	sottotetto visto lo stato di inutilizzo /soffitto ad altezza variabile	evitare il transito nelle zone ad alta concentrazione di detriti/ evitare le zone basse	Calzature idonee / utilizzo di Torce/ mascherine/casco/ guanti
3	Are esterne			
	transito autovetture	parcheggio interno		obbligo di accedere ai parcheggi a passo d'uomo e solo dopo essere stati autorizzati
4	Scale			
Scale dello stabile	Scivolamento/ rischio caduta	scala accesso a vari piani	fare attenzione visto la scarsa manutenzione / divieto di sporgersi/ appoggiarsi alla ringhiera	Calzature idonee / utilizzo di Torce/ mascherine/ casco/ guanti
5	Impianti			
Impianti elettrici	Pericolo folgorazione	tutto l'immobile visto lo stato di inutilizzo	non toccare fili o cavi non protetti, non toccare/aprire i Q.E.	
Impianti di terra	no pervenuto		non entrare nell'immobile durante i temporali	
Impianti di protezione dalle scariche atmosferiche	no pervenuto		non entrare nell'immobile durante i temporali	
Impianti di condizionamento e riscaldamento	ferite accidentali	tutto l'immobile visto lo stato di inutilizzo	Non appoggiarsi ai radiatori	guanti
Impianti antincendio a gas inerte	no pervenuto			
altri impianti antincendio	no pervenuto			
Impianto idrico	ferite accidentali	tutto l'immobile visto lo stato di inutilizzo	non utilizzare impianti	
Impianto idrico sanitario	ferite accidentali	tutto l'immobile visto lo stato di inutilizzo	non utilizzare impianti	
locale centrale termica	Rischio generico	Nei locali tecnici/nei vani tecnici	attenersi alla segnaletica di sicurezza	DPI generici
locale cabina di trasformazione	no pervenuto			
locale gruppo elettrogeno	no pervenuto			
locale UPS	no pervenuto			
locale CED	no pervenuto			
locale pompe antincendio	no pervenuto			
locale riserva idrica	no pervenuto			
6	Apparecchi a pressione			
7	Reti e apparecchi distribuzione gas			
locale contatore gas	no pervenuto			
Reti di distribuzione	Rischio generico	locale centrale termica	non utilizzare ne manomettere impianti	
valvole di intercettazione gas	Rischio generico	locale centrale termica	non utilizzare ne manomettere impianti	
8	Apparecchi di sollevamento e ascensori			
utilizzo in caso di emergenza	NO			
istruzioni in caso di blocco dell'ascensore	NO			
dolazioni di emergenza dell'ascensore (paracadute, ritorno al piano, allarme, ecc.)	NO			
9	Rischi di incendio ed esplosione			
10	Esposizione ad agenti chimici			
Sostanze corrosive a contatto con la pelle	NO			
Sostanze tossiche per ingestione	NO			
Esposizione a piombo metallico	NO			
Esposizione all'amianto	NO	cavedi e canne fumarie - possibile presenza di materiali pericolosi	evitare esposizione diretta	DPI idonei
11	Esposizione ad agenti cancerogeni			
	probabile amianto	tutto l'immobile	evitare esposizione diretta	DPI idonei
12	Esposizione ad agenti biologici			
	guano	sottotetto visto lo stato di inutilizzo	evitare il transito nelle zone ad alta concentrazione di detriti	mascherina/guanti/calzature
13	Ventilazione locali di lavoro			
Ventilazione locali	NO			
Fumatori	NO			
14	Servizi igienici			
	NON Agibili			
15	Climatizzazione dei locali di lavoro			
Condizionatori d'aria	NO			
Manutenzione	NO			
16	Esposizione al rumore			
	NO			
17	Esposizione a vibrazioni			
	NO			
18	Microclima termico			
Temperatura superiore a 26 °C	NO			
Temperatura inferiore a 18 °C	NO			
Temperatura compresa tra 18 °C e 26 °C	NO			
19	Esposizione a radiazioni ionizzanti			
	NO			
20	Esposizione a radiazioni non ionizzanti			
	NO			
21	Illuminazione			
	fissaggio precario delle plafoniere a soffitto	tutto l'immobile visto lo stato di inutilizzo	evitare transito nelle zone dove sono visibili lampade precarie ed in ogni caso evitare di sostare sotto i corpi illuminanti presenti	Casco
22	Videoterminali			
Schermi	NO			
Postura	NO			
Tastiere	NO			
Piano di lavoro	NO			
Sedile	NO			
23	Dispositivi di protezione individuale			
	NO			
24	Emergenza e pronto soccorso			
Piano di emergenza	NO			
Primo soccorso	NO			